

chiede riparazione di una sentenza emanata in seguito a lite col demanio per diritti di successione.

7948. La Giunta municipale di Bono, circondario di Ozieri (Sardegna), prega la Camera ad esaminare e deliberare intorno all'equità e convenienza che dal vicario capitolare di quella diocesi si continui a percepire il contributo diocesano.

**ATTI DIVERSI.**

**RICCI V.** Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 7944, colla quale il sindaco e varii abitanti del comune di Sampierdarena domandano l'eseguimento di alcune disposizioni già proposte dall'ingegnere provinciale intorno all'estrazione della sabbia da quel comune.

È una cosa che merita di essere esaminata al più presto; egli è per ciò che prego la Camera a voler decretare l'urgenza di questa petizione.

(L'urgenza è decretata.)

**SALARIS.** Chiedo di parlare.

In assenza di un mio collega chiedo che la Camera dichiari d'urgenza la petizione 7948, colla quale il comune di Bona, circondario d'Ozieri, ricorre alla Camera onde sia posto un freno all'abuso del vicario capitolare di Ozieri, il quale impone sopra alcune chiese un contributo diocesano.

(L'urgenza è decretata.)

**PRESIDENTE.** Sono stati fatti i seguenti omaggi:

Dal cavaliere professore Gianelli Giuseppe Luigi, da Milano — un esemplare di un suo lavoro sulla libertà nello studio ed insegnamento e sui professori pubblici e privati di medicina;

Dal cavaliere Francesco Del Giudice, da Napoli — due copie delle notizie storiche del regio istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, lette nelle tornate del mese di novembre 1861;

Dal prefetto di Teramo, Abruzzo Ulteriore I — cinque copie degli atti di quel Consiglio provinciale;

Dal prefetto di Porto Maurizio — tre copie degli atti di quel Consiglio provinciale;

Dal deputato Minervini, a nome del cavaliere dottore Giacinto De Panphiliis — un esemplare dell'opera intitolata: *Zenografia dello scibile*;

Dal signor Riccio Genaro, letterato napoletano — una copia di tutte le di lui opere archeologico-numismatiche, premiate dalle principali accademie e sovranità;

Dal ministro delle finanze — quattrocento cinquanta esemplari del bilancio del dicastero della marina pel 1862.

(Il generale Di Pettinengo e il generale Carini prestano giuramento.)

La parola è al deputato Susani per presentare una relazione.

**RELAZIONE SUI PROGETTI DI LEGGE PER CONVENZIONI POSTALI COLLA GRECIA E COLLA SVIZZERA.**

**SUSANI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sui progetti di legge per l'approvazione di convenzioni postali colla Grecia e colla Svizzera.

**PRESIDENTE.** Sarà stampata e distribuita.

**VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.**

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Morandini per riferire sopra un'elezione.

**MORANDINI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera, a nome del V ufficio, sull'elezione del collegio di Pontassieve, il quale è composto di quattro sezioni: Pontassieve, Dicomano, Figline, Reggello, e conta 775 elettori.

La prima votazione ebbe luogo al 19 gennaio dell'anno corrente, e dei 242 voti emessi, 106 furono in favore di Giuseppe Montanelli, 89 furono dati al professore Carega Francesco, 54 al conte Francesco Gentili; 13 nulli o dispersi.

I votanti non avendo raggiunto il terzo degli elettori, fu necessità procedere alla seconda votazione, nella quale vi fu ballottaggio tra i signori Giuseppe Montanelli e Francesco Carega. I voti dati furono 544, dei quali il primo ne ebbe 210, il secondo 126; gli altri 8 furono nulli.

Non vi sono reclami, tutto ha proceduto, tanto nella prima che nella seconda votazione, secondo la legge elettorale; quindi ho la soddisfazione di proporre alla Camera a nome del V ufficio la convalidazione della nomina di Giuseppe Montanelli a deputato del collegio di Pontassieve.

(La Camera approva.)

**SUSANI, relatore.** A nome del VII ufficio ho l'onore di riferire alla Camera sopra l'elezione del collegio di Mortara.

Questo collegio conta 1192 elettori iscritti. Al primo giorno votarono 624; 500 voti li ebbe il cavaliere Angelo Valvassori, 103 l'avvocato Carlo Botta, 91 l'avvocato Luigi Marchetti, 66 l'avvocato Luigi Pissavini, 52 il conte Carlo Farcito di Vinea; 17 andarono dispersi, 15 nulli.

Non avendo alcuno tra i candidati raggiunto il numero voluto dalla legge, ebbe luogo il ballottaggio fra il cavaliere Valvassori e l'avvocato Botta.

Intervennero a questo 679 elettori, dei quali 409 votarono in favore del cavaliere Angelo Valvassori, 261 in favore dell'avvocato Carlo Botta. Le operazioni risultano regolari, quindi rimase eletto il cavaliere Angelo Valvassori.

L'ufficio ebbe a rilevare ch'egli è ispettore economo all'impresa del traforo delle Alpi, ufficio creato dall'articolo 50 della legge del 29 agosto 1857. Per questa qualità ritenne l'ufficio vostro non esservi alcun dubbio che il cavaliere Valvassori, per il posto che copre, dovesse essere considerato ineleggibile, in forza dell'articolo 96 della vigente legge elettorale.

L'ufficio quindi mi ha dato incarico di proporre alla Camera l'annullamento di quest'elezione.

(L'elezione è annullata.)

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E ADOZIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SULLE FERROVIE CALABRESI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno chiama il seguito della discussione sullo schema di legge per la concessione di un tronco della ferrovia calabrese da Taranto a Reggio.

Il deputato Plutino ha facoltà di parlare.

**PLUTINO.** Vi rinunzio.

**PRESIDENTE.** Rinunciando al suo turno il deputato Plutino, accordo facoltà di parlare al deputato Ballanti.

**BALLANTI.** L'aspetto amministrativo della questione che si propone alla Camera si riassume in queste parole: l'arti-